

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (DUVRI)

M.W.M. S.r.l

Via Malta, 115 – 83022 BAIANO (AV)

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n 81
Titolo IV “Cantieri temporanei e mobili”

(Attività svolta in cantiere)

INTERVENTI DI MANUTENZIONE SPECIALISTICA

INDICE DEGLI ARGOMENTI

1. INTRODUZIONE	3
1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE E SCOPO	3
2. INFORMAZIONI GENERALI	4
2.1 DATI GENERALI	4
INFORMAZIONI GENERALI	4
2.2 IDONEITA' DEL PERSONALE/MANSIONI	4
2.3 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	5
2.4 PROCEDURA IN CASO DI INFORTUNIO	6
2.5 DIFFUSIONE DEL PIANO DI SICUREZZA	6
2.6 SORVEGLIANZA SANITARIA	6
2.7 PROCEDURE DI EMERGENZA	6
2.8 PRONTO SOCCORSO - PRESIDIO SANITARI	6
2.9 AZIONI DI ORGANIZZAZIONE, INFORMAZIONE, FORMAZIONE E CONTROLLO	7
2.10 IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE E VERIFICA DELL'IDONEITA' DEI SUBAPPALTATORI	7
3. INFORMAZIONI SPECIFICHE DEL CANTIERE	8
4. VALUTAZIONE DEI RISCHI	12
4.1 METODOLOGIA APPLICATA NEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	12
4.2 SCHEDE DI VALUTAZIONE	12

ALLEGATI

- Fac-simile procedura in caso di incidente/infornio
- Presa visione del POS da parte del personale impiegato
- Elenco dipendenti in cantiere e relativa qualifica
- DURC
- Certificato di iscrizione alla camera di commercio
- Verbali di riunione (eventuali)

1. INTRODUZIONE

1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE E SCOPO

Scopo del presente piano è quello di regolamentare le modalità di lavoro e di comportamento da parte del personale della MWM SRL quando si trova ad operare “fuori sede”, conformemente a quanto stabilito dal D. Lgs. 81/08 artt. 26 e 96 comma 1 lettera g.

CONTENUTI MINIMI DEL POS

- a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:
1. il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
 2. la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
 3. i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
 4. il nominativo del medico competente ove previsto;
 5. il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
 6. i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
 7. il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza; l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- f) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- g) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- h) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- i) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

Con il presente Piano di Sicurezza vengono predisposte norme e procedure da seguire, al fine di garantire una buona esecuzione dei lavori in oggetto, nel rispetto delle norme di sicurezza, minimizzando nel contempo l'esposizione dei lavoratori a situazioni di pericolo.

2. INFORMAZIONI GENERALI

2.1. DATI GENERALI

INFORMAZIONI GENERALI	
Ragione sociale dell'azienda	M.W.M. S.R.L.
Sede legale/operativa	Via Malta, 115 – 83022 Baiano (AV)
Numero telefonico	0818244283
Attività	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE, ASSISTENZA MACCHINE INDUSTRIALI
Datore di lavoro	MARCELLO FORIA
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	MARCELLO FORIA
Medico Competente Dott.	DOMENICO SCHIAVO
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	NICOLA RASTIELLO
Addetti all'emergenza incendi:	DOMENICO SORRENTINO
Addetti al primo soccorso aziendale:	DOMENICO SORRENTINO

2.2 IDONEITA' DEL PERSONALE/MANSIONI

Tutti i nostri dipendenti sono regolarmente assunti, registrati su libro matricola e regolarizzati con le assicurazioni previdenziali ed assicurazioni di legge.

L'elenco del personale che verrà impiegato presso il Vostro cantiere Vi sarà di volta in volta comunicato; detto elenco conterrà l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica, della data di assunzione e della posizione previdenziale ed assicurativa di ogni dipendente considerato.

GRUPPO OMOGENEO DI MANSIONE	ATTIVITA' SVOLTA
Tecnici specializzati	I tecnici svolgono la propria attività sia internamente che all'esterno nelle aziende clienti e si occupano della fase di manutenzione, installazione e approntamento macchina, formazione operatori. All'interno dello stabilimento di occupano altresì della movimentazione delle macchine tramite l'uso di carri ponte.

2.3 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

L'uso dei dispositivi di protezione individuali (D.P.I.), impiegati ad integrazione delle misure di protezione collettiva, viene previsto quando possono ricorrere situazioni di potenziale pericolo per gli operatori.

Al personale è stata consegnata una dotazione di mezzi di protezione individuale adeguata alla natura dei rischi lavorativi relativi alle proprie mansioni, e precisamente:



scarpe di sicurezza, con suola antiscivolo, eventualmente a sfilamento rapido, e puntale rinforzato in acciaio, da usarsi in presenza di rischio di ferite, e per la protezione delle dita del piede contro le cadute di corpi pesanti, in presenza di pavimenti sdruciolevoli



guanti, per la protezione delle mani



occhiali di sicurezza, quando vi possa essere eiezione di schegge, corpuscoli, liquidi, ecc.



cuffie ed inserti auricolari, contro il rischio rumore



elmetto di protezione, contro il pericolo di caduta materiali dall'alto o urti con la testa



protezione obbligatoria del corpo



dispositivo di protezione anticaduta

2.4 PROCEDURA IN CASO DI INFORTUNIO

In caso di infortunio o di incidente, il lavoratore infortunato - o gli altri lavoratori presenti - debbono informare tempestivamente il responsabile di cantiere, o chi ne fa le veci, il quale informerà il Datore di lavoro **utilizzando il fac simile in allegato 1**.

2.5 DIFFUSIONE DEL PIANO DI SICUREZZA

Il presente piano di sicurezza deve essere considerato il mezzo mediante il quale il datore di lavoro fornisce al personale dipendente istruzioni di carattere generale e specifico da seguire nell'esecuzione del lavoro.

A tale scopo, il piano di sicurezza deve essere diffuso fra i soggetti interessati il più possibile, ed una copia integrale dello stesso viene posta a disposizione del personale nell'ambiente di lavoro.

Al personale di cantiere, nel contesto del presente piano di sicurezza, verranno date le necessarie informazioni sulle norme di legge e sulle responsabilità delle singole figure, nonché le istruzioni sul comportamento da seguire nel cantiere.

2.6 SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria è effettuata dal «medico competente» nei casi previsti dalla vigente normativa. È a disposizione presso gli archivi aziendali il piano sanitario specifico per l'anno in corso.

2.7 PROCEDURE DI EMERGENZA

Per poter far fronte ad eventuali casi di emergenza, il committente indica di norma i dati relativi ai servizi di soccorso e di pubblica utilità più vicini (pronto soccorso, vigili del fuoco, carabinieri, ecc.); la localizzazione dei presidi sanitari di pronto soccorso, i nominativi delle persone ed i relativi numeri telefonici ai quali rivolgerci in caso di incidente, od eventualmente i nominativi delle persone incaricate di effettuare misure di primo soccorso.

Per quanto riguarda i **mezzi di estinzione**, salvo diversamente indicato nel PSC, sarà cura della società Committente provvedere all'approvvigionamento di estintori idonei per numero e tipologia, in funzione del livello di rischio incendio e dell'estensione dell'area oggetto dell'intervento.

2.8 PRONTO SOCCORSO - PRESIDII SANITARI

L'azienda mette a disposizione del personale di cantiere il pacchetto di medicazione il cui contenuto è conforme a quanto richiesto dal DM 388/03.

2.9 AZIONI DI ORGANIZZAZIONE, INFORMAZIONE, FORMAZIONE E CONTROLLO

Tutte le operazioni svolte all'interno del cantiere in oggetto saranno supervisionate da un **preposto** che garantirà il corretto svolgimento delle fasi di lavoro e l'utilizzo dei necessari accorgimenti per limitare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Sarà nostra cura vigilare durante i lavori affinché i nostri dipendenti e gli eventuali subappaltatori applichino scrupolosamente l'addestramento ricevuto ed in generale l'osservanza alle normative di legge ed a quelle pratiche suggerite dall'esperienza, onde evitare qualsiasi danno e/o incidente.

Ogni singolo operatore:

- è a conoscenza di tutte le prescrizioni di sicurezza applicabili al lavoro in cui si trova impegnato;
- segnala difetti e condizioni pericolose delle attrezzature;
- usa con cura utensili ed attrezzature appropriati per ogni tipo di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza e gli altri mezzi di protezione;
- non mette in atto azioni o lavorazioni che possano mettere in pericolo se stesso e le altre persone, semmai interviene per impedire ogni azione non sicura e pericolosa;
- mantiene le attrezzature, gli utensili e i mezzi di protezione a lui assegnati in buone condizioni, e segnala immediatamente al responsabile le eventuali condizioni di pericolo di cui venisse a conoscenza;
- mette in atto le misure di sicurezza e le disposizioni aziendali, astenendosi dal rimuovere o modificare i mezzi di protezione, senza averne avuto specifica e preventiva autorizzazione;
- non compie di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di competenza e che possano compromettere la sicurezza propria o delle altre persone.

La Committente ha provveduto a informare gli addetti circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e su tutte le norme interne, i regolamenti, le procedure di emergenza (antincendio, allontanamento rapido dei lavoratori, pronto soccorso).

2.10 IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE E VERIFICA DELL'IDONEITA' DEI SUBAPPALTATORI

In base a quanto contenuto nel presente documento e relativi allegati, la società soddisfa i requisiti previsti dall'allegato XVII del D.Lgs 81/08.

Spetta al Committente la verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi (D. Lgs 81/08 - art. 90 comma 9 lettere a) e b)).

3. INFORMAZIONI SPECIFICHE DEL CANTIERE

LAVORI DA ESEGUIRE:	Interventi di manutenzione specialistica		
Riferimenti PSC:			
INDIRIZZO CANTIERE:	stab.ti LEONARDO - unità produttiva Anagni / Brindisi / Frosinone		
Data inizio lavori:		Data fine lavori:	fino a fine attività

SOGGETTI DI RIFERIMENTO – COMMITTENTE

COMMITTENTE	Ragione sociale	LEONARDO HELICOPTERS
	Indirizzo	Unità produttive Anagni/Brindisi/Frosinone
	Nome e cognome	
	Nome e cognome	

SOGGETTI DI RIFERIMENTO – APPALTATORE

DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE CAPOCANTIERE PREPOSTO	Nome e cognome	Nicola Rastiello
	Azienda di appartenenza	M.W.M. SRL
	Numero di telefono	0818244283

ADDETTI ALL'EMERGENZA INCENDI *	Nome e cognome	<i>Domenico Sorrentino</i>
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO *	Nome e cognome	<i>Domenico Sorrentino</i>

* facoltativi se il contratto prevede la copertura dei ruoli da parte del Committente (art. 104 comma 4 D. Lgs 81/08)

SOGGETTI DI RIFERIMENTO – SUBAPPALTATORE (eventuale)

DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE CAPOCANTIERE PREPOSTO	Nome e cognome	
	Azienda di appartenenza	
	Numero di telefono (fisso e cell)	

SOGGETTI DI RIFERIMENTO – SUBAPPALTATORE (eventuale)

DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE CAPOCANTIERE PREPOSTO	Nome e cognome	
	Azienda di appartenenza	
	Numero di telefono (cell)	

INFORMAZIONI	
DESCRIZIONE GENERALE DELLE FASI DI LAVORO	Fase 1:
TURNI DI LAVORO	Indicativamente 8.00-13.00 e 14.00-17.00
MACCHINARI IMPIANTI ATTREZZATURE	Attrezzature manuali: cacciaviti, chiavi, etc. Strumenti di collaudo, attrezzature elettriche, PC per la messa in servizio e diagnosi
ELENCO DEI PONTEGGI, DEI PONTI SU RUOTE A TORRE E DI ALTRE OPERE PROVVISORIALI	
SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE (schede di sicurezza in allegato)	Nessuno
RAPPORTO DI VALUTAZIONE DEL RUMORE	Sulla base delle analisi preliminari delle fasi lavorative, ed in riferimento al cronoprogramma del cantiere, è stato stimato che il livello di esposizione medio dei lavoratori operanti nel cantiere, sia quotidiano che settimanale, sia al di sotto della soglia degli 80dB(A). Gli operatori, sono comunque dotati di idonei DPI otoprotettori.

PERSONALE IMPIEGATO IN CANTIERE

	<input checked="" type="checkbox"/>	Vedasi punto 2.2 e allegato
SUBAPPALTI	<input type="checkbox"/>	L'attività è un subappalto affidato dalla società appaltatrice e la ha preso visione e approvato il relativo POS
	<input type="checkbox"/>	L'attività è affidata/parzialmente affidata alla società appaltatrice:
	<input type="checkbox"/>	L'attività è affidata/parzialmente affidata ai seguenti lavoratori autonomi I quali hanno provveduto ad approvare e sottoscrivere il PSC e il presente POS impegnandosi a seguire quanto indicato

SOPRALLUOGO PRELIMINARE

Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione organizza e promuove la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la reciproca informazione.

- è stata effettuata in data..... una riunione preliminare di coordinamento e sicurezza del cantiere (allegare verbale)
 - sono effettuate riunioni periodiche di coordinamento e sicurezza del cantiere (allegare verbali)
-

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI

4.1 METODOLOGIA APPLICATA NEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

A norma del D. Lgs 81/08, la Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori è il primo e più importante adempimento per arrivare ad una conoscenza approfondita di qualunque tipo di rischio presente nella realtà aziendale; questo passo è preliminare a tutta la successiva fase di individuazione delle misure di prevenzione e protezione e di programmazione temporale delle stesse.

Fonte: UNI EN 292/1 e "Orientamenti riguardo alla valutazione del rischio sul lavoro - emesso dalla Comunità Europea DG V/E/2 unità medicina e igiene del lavoro (CEE)":

La stima si basa sull'identificazione di un livello di probabilità o frequenza P e di un livello di danno D, il cui prodotto è definito come livello di rischio **R = P x D**.

Tab. 1 – Matrice del rischio

Scala delle probabilità (P)	altamente probabile	4	8	12
	probabile	3	6	9
	poco probabile	2	4	6
	improbabile	1	2	3
		lieve	medio	grave

Tab. 2 – tabella di correlazione tra valore di rischio ed azioni da intraprendere

A	R ≥ 9	Alto rischio (inaccettabile)	Azioni correttive indilazionabili
B	R 4 – 8	Medio rischio (tollerabile)	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
C	R 2 – 3	Basso rischio (modesto)	Azioni correttive/migliorative da programmare nel breve-medio termine
D	R = 1	Rischio non significativo (irrelevante)	Azioni correttive da programmare nel medio-lungo termine

4.2 SCHEDE DI VALUTAZIONE

Scivolamento, caduta, urto e inciampo

<i>Possibili cause – descrizione</i>	Materiale a terra, spazi di lavoro ristretti e difficoltà di movimento																			
<i>Rischi</i>																				
	Scivolamento, caduta	Urto, inciampo																		
<i>Aree nelle quali è stato individuato il rischio</i>	Sede del cliente																			
<i>Soggetti esposti</i>	Tecnici installatori																			
<i>Danno atteso</i>	Lesioni degli arti inferiori e superiori																			
<i>Misure di prevenzione e protezione collettiva adottate</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione degli spazi di lavoro 																			
<i>Dispositivi di protezione individuale</i>																				
	Calzature di sicurezza obbligatoria	Guanti di protezione obbligatoria																		
<i>Valutazione rischio residuo</i>	<div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> <p><i>Probabilità p</i></p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p> <p>R</p> </div> <table border="1" style="border-collapse: collapse; text-align: center;"> <tr> <td style="background-color: #ff9933;">4</td> <td style="background-color: #ff6600;">3</td> <td style="background-color: #ff0000;">2</td> <td style="background-color: #ff0000;">1</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #99cc66;">4</td> <td style="background-color: #66cc33;">3</td> <td style="background-color: #33cc00;">2</td> <td style="background-color: #33cc00;">1</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #99ff99;">4</td> <td style="background-color: #66ff66;">3</td> <td style="background-color: #33ff33;">2</td> <td style="background-color: #33ff33;">1</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #99ff99;">4</td> <td style="background-color: #66ff66;">3</td> <td style="background-color: #33ff33;">2</td> <td style="background-color: #33ff33;">1</td> </tr> </table> <div style="margin-left: 10px;"> <p>R3</p> <p><i>Gravità del danno d</i></p> <p>1 2 3 4</p> </div> </div>				4	3	2	1	4	3	2	1	4	3	2	1	4	3	2	1
4	3	2	1																	
4	3	2	1																	
4	3	2	1																	
4	3	2	1																	
<i>Misure di prevenzione e protezione collettiva da adottare</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Informazione e formazione del personale ✓ Verifica costante dell'utilizzo dei DPI 																			

Lavorazioni meccaniche con uso di macchine utensili

Possibili cause – descrizione	Organi mobili delle macchine utilizzate Regolazioni e controlli																												
Rischi																													
	Presa, trascinamento, taglio, schiacciamento	Eiezione di trucioli, schegge	Urti, colpi, impatti agli arti superiori	Caduta oggetti dall'alto																									
Aree nelle quali è stato individuato il rischio	Sede del cliente																												
Soggetti esposti	Tecnici installatori																												
Danno atteso	Lesioni della cute e degli arti, tagli, amputazioni, abrasioni, schiacciamento, lesioni agli occhi																												
Misure di prevenzione e protezione collettiva adottate	<ul style="list-style-type: none"> Programma di progressiva sostituzione delle macchine utilizzate, in favore di quelle rispondenti alle norme di sicurezza vigenti Informazione e formazione degli operatori Procedura di verifica periodica programmata di tutti i sistemi di sicurezza 																												
Dispositivi di protezione individuale																													
	Calzature di sicurezza obbligatoria	Guanti di protezione obbligatoria	Protezione obbligatoria degli occhi	Protezione del capo																									
Valutazione rischio residuo	<p>Probabilità <i>p</i></p> <table border="1"> <tr> <td>4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>3</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>2</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>1</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>R4</td> </tr> <tr> <td>R</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table> <p>Gravità del danno <i>d</i></p>				4					3					2					1				R4	R	1	2	3	4
4																													
3																													
2																													
1				R4																									
R	1	2	3	4																									
Misure di prevenzione e protezione collettiva da adottare	✓ Verifica costante dei requisiti essenziali di sicurezza																												

Rischio caduta persone dall'alto

<i>Possibili cause – descrizione</i>	Installazione ed attività di montaggio																													
<i>Rischi</i>																														
	Rischio di caduta dall'alto																													
<i>Aree nelle quali è stato individuato il rischio</i>	Sede del cliente																													
<i>Soggetti esposti</i>	Tecnici installatori																													
<i>Danno atteso</i>	Contusioni di gravità differente in funzione del dislivello																													
<i>Misure di prevenzione e protezione collettiva adottate</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informazione e formazione degli operatori ▪ Fornitura DPI ▪ Procedura operativa per o lavori in altezza 																													
<i>Dispositivi di protezione individuale</i>																														
	Calzature di sicurezza obbligatoria	Guanti di protezione obbligatoria	Dispositivi di protezione anticaduta	Protezione del capo																										
<i>Valutazione rischio residuo</i>	<p style="text-align: center;"><i>Probabilità p</i></p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td>4</td> <td style="background-color: #ff9933;"></td> <td style="background-color: #ff9933;"></td> <td style="background-color: #ff0000;"></td> <td style="background-color: #ff0000;"></td> </tr> <tr> <td>3</td> <td style="background-color: #99cc66;"></td> <td style="background-color: #ff9933;"></td> <td style="background-color: #ff9933;"></td> <td style="background-color: #ff0000;"></td> </tr> <tr> <td>2</td> <td style="background-color: #99cc66;"></td> <td style="background-color: #99cc66;"></td> <td style="background-color: #ff9933;"></td> <td style="background-color: #ff9933;"></td> </tr> <tr> <td>1</td> <td style="background-color: #99ff99;"></td> <td style="background-color: #99cc66;"></td> <td style="background-color: #99cc66;"></td> <td style="background-color: #ff9933; text-align: center;">R4</td> </tr> <tr> <td>R</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;"><i>Gravità del danno d</i></p>					4					3					2					1				R4	R	1	2	3	4
4																														
3																														
2																														
1				R4																										
R	1	2	3	4																										
<i>Misure di prevenzione e protezione collettiva da adottare</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Informazione, formazione ed addestramento continuo del personale ✓ Impiego di adeguati dispositivi di aggancio (ganci, funi, catene, fasce) 																													

Ergonomia

<i>Possibili cause – descrizione</i>	Sforzi fisici eccessivi. Posture incongrue di lavoro																								
<i>Rischi</i>																									
	Ergonomia																								
<i>Aree nelle quali è stato individuato il rischio</i>	Sede del cliente																								
<i>Soggetti esposti</i>	Tecnici installatori																								
<i>Danno atteso</i>	Lesioni del rachide																								
<i>Misure di prevenzione e protezione collettiva adottate</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Limitazione dei pesi da sollevare e trasportare manualmente 																								
<i>Dispositivi di protezione individuale</i>																									
	Calzature di sicurezza obbligatoria	Guanti di protezione obbligatoria																							
<i>Valutazione rischio residuo</i>	<div style="text-align: center;"> <p><i>Probabilità p</i></p> <table style="display: inline-table; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="padding: 2px 10px;">4</td><td style="background-color: #ff9933; width: 20px; height: 15px;"></td><td style="background-color: #ff3333; width: 20px; height: 15px;"></td><td style="background-color: #ff3333; width: 20px; height: 15px;"></td></tr> <tr><td style="padding: 2px 10px;">3</td><td style="background-color: #99cc33; width: 20px; height: 15px;"></td><td style="background-color: #ff9933; width: 20px; height: 15px;"></td><td style="background-color: #ff3333; width: 20px; height: 15px;"></td></tr> <tr><td style="padding: 2px 10px;">2</td><td style="background-color: #99cc33; width: 20px; height: 15px;"></td><td style="background-color: #99cc33; width: 20px; height: 15px;"></td><td style="background-color: #ff9933; width: 20px; height: 15px;"></td></tr> <tr><td style="padding: 2px 10px;">1</td><td style="background-color: #99ff99; width: 20px; height: 15px;"></td><td style="background-color: #99cc33; width: 20px; height: 15px;"></td><td style="background-color: #ff9933; width: 20px; height: 15px;"></td></tr> <tr><td style="padding: 2px 10px;">R</td><td style="text-align: center;">1</td><td style="text-align: center;">2</td><td style="text-align: center;">3</td><td style="text-align: center;">4</td></tr> </table> <p style="margin-left: 100px;"><i>Gravità del danno d</i></p> </div>				4				3				2				1				R	1	2	3	4
4																									
3																									
2																									
1																									
R	1	2	3	4																					
<i>Misure di prevenzione e protezione collettiva da adottare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione e formazione del personale • Postazioni di lavoro e attività che permettono di variare la postura • Possibilità di effettuare pause 																								

Uso di attrezzature elettriche

Possibili cause – descrizione	Contatti indiretti per interventi su macchine in tensione																												
Rischi																													
	Elettrocuzione																												
Aree nelle quali è stato individuato il rischio	Aree interne espositive/commerciali, sede del cliente																												
Soggetti esposti	Tecnici installatori																												
Danno atteso	Folgorazione elettrica																												
Misure di prevenzione e protezione collettiva adottate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Idonei isolamenti elettrici delle attrezzature ▪ Informazione e formazione degli operatori ▪ Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente 																												
Dispositivi di protezione individuale																													
	Calzature di sicurezza obbligatoria																												
Valutazione rischio residuo	<p style="text-align: center;">Probabilità p</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td>4</td> <td style="background-color: #ffcc00;"></td> <td style="background-color: #ff0000;"></td> <td style="background-color: #ff0000;"></td> <td style="background-color: #ff0000;"></td> </tr> <tr> <td>3</td> <td style="background-color: #90ee90;"></td> <td style="background-color: #ffcc00;"></td> <td style="background-color: #ffcc00;"></td> <td style="background-color: #ff0000;"></td> </tr> <tr> <td>2</td> <td style="background-color: #90ee90;"></td> <td style="background-color: #90ee90;"></td> <td style="background-color: #90ee90;"></td> <td style="background-color: #ffcc00;"></td> </tr> <tr> <td>1</td> <td style="background-color: #90ee90;"></td> <td style="background-color: #90ee90;"></td> <td style="background-color: #90ee90;">R3</td> <td style="background-color: #ffcc00;"></td> </tr> <tr> <td>R</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">Gravità del danno d</p>				4					3					2					1			R3		R	1	2	3	4
4																													
3																													
2																													
1			R3																										
R	1	2	3	4																									
Misure di prevenzione e protezione collettiva da adottare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Informazione e formazione continua del personale ✓ Manutenzione periodica programmata di tutti i dispositivi di sicurezza ✓ Verifica costante dell'utilizzo dei DPI 																												

Esposizione al rumore

<i>Possibili cause – descrizione</i>	Utilizzo di macchinari ed attrezzature rumorose																												
<i>Rischi</i>																													
	Rumore																												
<i>Aree nelle quali è stato individuato il rischio</i>	Sede del cliente																												
<i>Soggetti esposti</i>	Tecnici installatori																												
<i>Danno atteso</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Danni uditivi ed extrauditivi. ▪ Disturbi soggettivi: difficoltà di comunicazione, irritabilità e cefalea 																												
<i>Misure di prevenzione e protezione collettiva adottate</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informazione e formazione ▪ Fornitura DPI 																												
<i>Dispositivi di protezione individuale</i>																													
	Protezione obbligatoria dell'udito (consigliata per operazioni con Leq > 80 dBA)																												
<i>Valutazione rischio residuo</i>	<p>Probabilità p</p> <table border="1"> <tr> <td>4</td> <td style="background-color: #ff9933;"></td> <td style="background-color: #ff9933;"></td> <td style="background-color: #ff0000;"></td> <td style="background-color: #ff0000;"></td> </tr> <tr> <td>3</td> <td style="background-color: #99cc66;"></td> <td style="background-color: #ff9933;"></td> <td style="background-color: #ff0000;"></td> <td style="background-color: #ff0000;"></td> </tr> <tr> <td>2</td> <td style="background-color: #99cc66;"></td> <td style="background-color: #99cc66;"></td> <td style="background-color: #ff9933;"></td> <td style="background-color: #ff9933;"></td> </tr> <tr> <td>1</td> <td style="background-color: #99cc66; color: #0000ff; font-weight: bold;">R1</td> <td style="background-color: #99cc66;"></td> <td style="background-color: #99cc66;"></td> <td style="background-color: #ff9933;"></td> </tr> <tr> <td>R</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">Gravità del danno d</p>				4					3					2					1	R1				R	1	2	3	4
4																													
3																													
2																													
1	R1																												
R	1	2	3	4																									
<i>Misure di prevenzione e protezione collettiva da adottare</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informazione e formazione personale ▪ Verificare nel tempo il corretto utilizzo dei DPI 																												

Condizioni microclimatiche

<i>Possibili cause – descrizione</i>	Condizioni microclimatiche disagiati, correnti d'aria																												
<i>Rischi</i>																													
	Microclima																												
<i>Aree nelle quali è stato individuato il rischio</i>																													
<i>Soggetti esposti</i>	Tecnici installatori																												
<i>Danno atteso</i>	Sindrome da raffreddamento, malattie dell'apparato respiratorio, ecc.																												
<i>Misure di prevenzione e protezione collettiva adottate</i>	Dotazione di indumenti idonei																												
<i>Dispositivi di protezione individuale</i>																													
	Indumenti adeguati																												
<i>Valutazione rischio residuo</i>	<p>Probabilità <i>p</i></p> <table border="1"> <tr> <td>4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>3</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>R2</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>1</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>R</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table> <p>Gravità del danno <i>d</i></p>				4					3					2	R2				1					R	1	2	3	4
4																													
3																													
2	R2																												
1																													
R	1	2	3	4																									
<i>Misure di prevenzione e protezione collettiva da adottare</i>	-																												

DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO

Il sottoscritto **Marcello Foria** in rappresentanza della ditta MWM S.R.L. dichiara che:

- le informazioni contenute nel presente documento corrispondono al vero;
- l'azienda ha provveduto a redigere il documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs 81/2008, di cui è possibile consultare al capitolo 4 uno stralcio per l'attività cantieristica;
- le macchine e le attrezzature utilizzate in cantiere sono conformi alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008;
- i lavoratori sono formati e addestrati a svolgere le mansioni che gli verranno assegnate;
- i lavoratori sono a conoscenza delle norme di sicurezza e comportamento cui dovranno scrupolosamente attenersi;
- i lavoratori sono stati giudicati idonei dal Medico Competente allo svolgimento delle mansioni loro assegnate;
- i lavoratori verranno informati in merito alle norme di comportamento all'interno del cantiere ed è stato loro consegnato il cartellino personale di riconoscimento;
- i lavoratori hanno ricevuto i Dispositivi di Protezione individuale necessari ad eseguire in sicurezza le operazioni descritte nel presente POS e sono stati informati sulle relative modalità di utilizzo;
- il sottoscritto Datore di Lavoro dichiara inoltre di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008.

M W M S. R. L.
Via Malla, 115 - 83022 Bajano (Av)
Tel. 091.8244283
Partita IVA 06202931215